

Messaggio

numero

6326

data

23 febbraio 2010

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Richiesta di approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale nel Comune di Maggia e di concessione di un credito di fr. 956'200.- quale sussidio alla realizzazione delle opere

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame l'approvazione e il sussidiamento delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale nel Comune Maggia.

Il costo sussidiabile delle opere d'approvvigionamento idrico ammonta a fr. 2'390'500.-, mentre il sussidio richiesto è pari a fr. 956'200.-.

1. GENERALITÀ

1.1 Situazione geografica

Il nuovo Comune di Maggia è stato costituito con decreto legislativo del Gran Consiglio dell'8 ottobre 2003, con l'aggregazione degli ex Comuni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo.

Maggia copre un quinto del territorio della Vallemaggia e per numero di abitanti è il Comune più popoloso: nel 2008 si contavano 2'413 abitanti.

1.2 Situazione attuale delle opere di approvvigionamento idrico

L'approvvigionamento in acqua potabile del Comune avviene mediante la captazione di sorgenti situate nelle diverse Sezioni. Di grande importanza vi sono i pozzi di captazione nella Sezione di Lodano, che costituiscono per Maggia l'unica fonte di approvvigionamento e per le altre Sezioni un importante complemento.

Le captazioni nelle sezioni di Riveo, Aurigeno e Moghegno sono in stato precario e richiedono importanti interventi per renderle conformi alla legislazione in vigore.

In particolare a Riveo si presentano frequenti carenze idriche, specialmente nei periodi estivi, dove è già stato necessario attingere acqua (previa autorizzazione del Laboratorio Cantonale) da un pozzo industriale.

Il serbatoio di Moghegno presenta un volume insufficiente e uno stato di degrado tale per cui un suo rifacimento completo è la soluzione più opportuna, come pure il collegamento tra il nuovo serbatoio e la rete di distribuzione.

In considerazione dell'urgenza è già stata concessa l'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento per il risanamento delle adduzioni al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno, con risoluzione governativa del 10 marzo 2009.

Le opere di potenziamento e collegamento degli acquedotti di Giumaglio e Coglio sono già state realizzate grazie all'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento del 25 febbraio 2003, in particolare le captazioni, le adduzioni al nuovo serbatoio di Giumaglio e il collegamento tra le reti di Giumaglio e Coglio.

1.3 Elaborazione del Piano cantonale di approvvigionamento idrico

Nel 2003 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha dato l'avvio allo studio del Piano Cantonale di Approvvigionamento Idrico (PCAI) della Media Valle Maggia (che comprende le Sezioni di Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno e Someo).

Il Comune e gli enti sono stati coinvolti nella raccolta dei dati necessari per la valutazione generale del comprensorio interessato e per l'elaborazione delle proposte di soluzione.

Per allestire la risoluzione di adozione da parte dello scrivente Consiglio di Stato sono stati presi in considerazione due rapporti (2002 e 2005) del progettista che attestano lo stato delle captazioni di acqua potabile e della condotta di adduzione che alimentano l'acquedotto comunale di Riveo, e uno studio del 2008 sul collegamento degli acquedotti di Maggia-Lodano con Aurigeno e Moghegno.

Nel febbraio 2009 è stato presentato il progetto per la ristrutturazione delle adduzioni al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno. Il progetto è stato approvato dall'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria ed è stata concessa l'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento. I lavori sono tuttora in corso.

Un ulteriore incontro con il Municipio e i progettisti nel 2009 ha permesso di definire con maggior precisione gli interventi più urgenti da mettere in opera, identificati in quegli atti a garantire la conformità degli impianti alle normative in vigore.

Il PCAI della Media Valle Maggia è stato adottato dal Consiglio di Stato il 18 agosto 2009 con la risoluzione n. 3745.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE

2.1 Sviluppi futuri

L'evoluzione della popolazione residente dei diversi Comuni è stata definita sulla base delle previsioni demografiche per il Cantone Ticino, elaborate dall'Ufficio cantonale di statistica (USTAT) in collaborazione con lo SCRIS di Losanna (Servizio cantonale di ricerca e d'informazione statistica del Canton Vaud). Ciò permette di avere dei dati omogenei su tutto il comprensorio cantonale che si basano su delle considerazioni fatte da istituti specialisti in questo campo.

Per il calcolo dei consumi sono determinanti gli abitanti equivalenti (AE) definiti con i seguenti parametri:

- 1 residente = 1 AE
- 1 posto turismo = 2/3 AE
- 1 posto lavoro = 1/3 AE

Nonostante negli ultimi decenni si riscontri una tendenza costante alla riduzione dei consumi, dai dati forniti dalla Società svizzera dell'industria dell'acqua e del gas (SSIGA) quello massimo giornaliero supera ancora i 600 litri per abitante. Dai dati rilevati nell'ambito del PCAI, anche in diversi Comuni ticinesi questo dato è superato.

In applicazione dell'art. 1 della LApprl, che promuove l'uso parsimonioso dell'acqua potabile, si ritiene pertanto di stabilire in **500 l/giorno/AE** il fabbisogno massimo giornaliero, per gli scenari futuri e per il dimensionamento delle opere previste nei diversi comprensori del PCAI.

Nella tabella seguente è riportata una valutazione delle previste esigenze future per l'approvvigionamento idrico del Comune di Maggia.

	2004		2020		2050	
	AE*	Fabbisogni mc/giorno	AE	Fabbisogni mc/giorno	AE	Fabbisogni mc/giorno
Aurigeno	843	422	926	463	1028	514
Coglio	147	74	140	70	112	56
Giumaglio	297	149	362	181	456	228
Lodano	345	172	394	197	488	244
Maggia	1348	674	1436	718	1523	761
Moghegno	472	236	564	282	694	347
Riveo	107	54	123	62	114	57
Someo	350	175	350	175	315	157
Totale	3909	1955	4296	2148	4730	2365

AE = Abitanti equivalenti

2.2 Valutazione del progetto

Il progetto in esame, per la sua concezione, si inquadra nel più ampio contesto della ristrutturazione generale degli impianti per un approvvigionamento in acqua potabile sicuro dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

L'impostazione della soluzione è stata il frutto di un approfondito esame della situazione esistente e delle possibilità di reperimento delle fonti d'alimentazione. Tutte le opere sono state dimensionate per soddisfare i fabbisogni di approvvigionamento idrico di Maggia per i prossimi 50 anni.

2.3 Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI)

Il PCAI della Media Valle Maggia è stato adottato dal Consiglio di Stato con risoluzione del 18 agosto 2009. Nel presente messaggio vengono presentate le opere già realizzate o in corso di esecuzione per le quali viene chiesto lo stanziamento dei sussidi.

2.4 Opere previste o realizzate

2.4.1 Collegamento Coglio - Giumaglio

In sintesi:

Costo da liquidazione: fr. 2'309'011.-

Costo sussidiabile: fr. 1'966'700.-

Si tratta di opere già realizzate, la cui esecuzione, urgente al fine di assicurare un approvvigionamento idrico divenuto critico per gli ex Comuni di Giumaglio e Coglio, è stata autorizzata dal Consiglio di Stato con risoluzione del 25 febbraio 2003 per l'inizio anticipato dei lavori prima del sussidiamento delle opere.

In dettaglio le opere realizzate sono le seguenti:

2.4.1.1 Sezione di Giumaglio

In seguito allo sviluppo della progettazione per risolvere i problemi di approvvigionamento e per la necessità di potenziamento dell'acquedotto di Giumaglio si è giunti nel 2002 alla completazione del progetto definitivo che, grazie alla realizzazione di una parte della pista forestale in direzione di Someo, permette di considerare le reti di Giumaglio e di Coglio come un unico impianto.

Le due reti idriche infatti funzionano ora in parallelo. Le opere prioritarie realizzate per il funzionamento in comune dei due impianti sono di seguito riportate, unitamente a una tabella riassuntiva dei costi.

Sorgenti

Presso la presa "nuova" di Giumaglio è stata realizzata la recinzione della zona S1, a causa della presenza di cinghiali. La presa "vecchia" invece ha necessitato di un risanamento radicale a causa dell'infiltrazione in diversi punti di radici, che sono state estirpate e i fori sigillati.

Inoltre è stato necessario rifare l'intonaco impermeabile della vasca di raccolta e l'isolazione della soletta di copertura. Anche per questo manufatto è stata realizzata la recinzione della zona S1.

Adduzioni

È stata interrata la tubazione posata in superficie nel 1999, che adduce l'acqua della sorgente "nuova" al serbatoio di Giumaglio. Nel primo tronco di ca. 50 m è stato aumentato il diametro del tubo, portandolo a 125mm, per compensare la scarsa pendenza ed evitare di porre la condotta in depressione. La condotta prosegue per 140 m con un diametro 90mm, fino alla camera di rottura a quota 582.82 m.s.m. La tubazione prosegue con un diametro di 110 mm fino al serbatoio Mattarüch, complessivamente per 1050 m. Tra la presa "vecchia" e il serbatoio Mattarüch è stato sostituito un tratto del diametro di 75mm per un tratto di 165 m.

Serbatoio Mattarüch

Il vecchio serbatoio di Giumaglio presentava un volume insufficiente e si trovava in una zona a forte rischio di caduta massi. È stato quindi deciso di optare per un rifacimento completo in zona Mattarüch, sfruttando anche l'accesso fornito dalla strada forestale.

Il volume complessivo del nuovo serbatoio da 200 mc è composto di 50 mc di accumulo e di 150 mc per la riserva antincendio delle due Sezioni di Coglio e Giumaglio.

Il nuovo serbatoio è alimentato dalle sorgenti di Giumaglio e serve, unitamente a quello di Coglio, per la distribuzione dell'acqua all'utenza delle due Sezioni ad eccezione della zona di Preonzo e dei rustici in sponda destra del fiume Maggia.

Il serbatoio, quasi completamente interrato, è composto di due vasche ed è rivestito in piastrelle per proteggere il calcestruzzo dall'aggressività dell'acqua. Sulle tubazioni di adduzione dalle sorgenti è inserito il contatore di portata, uno sgasatore e un impianto di disinfezione dell'acqua tramite raggi ultravioletti.

All'uscita del serbatoio sono pure presenti un contatore e una saracinesca per l'attivazione della riserva antincendio.

La ventilazione è assicurata da opportuni filtri richiesti dalle normative in vigore. Inoltre è stato realizzato l'impianto elettrico, necessario per il funzionamento delle lampade UV, per l'illuminazione e per il deumidificatore.

L'impianto di telecomando consiste nella gestione degli UV con le valvole di scarico, delle eventuali anomalie all'impianto e degli allarmi per il livello minimo del serbatoio. La telegestione tramite doppiino telefonico consente in futuro di trasmettere tutti i segnali a una stazione centrale di comando, con costi contenuti.

A completamento dell'opera citiamo la sistemazione esterna, che comprende la recinzione e la formazione dei muri d'ala in pietrame a facciavista.

2.4.1.2 Sezione di Coglio

Serbatoio Ronchi

Eseguendo il nuovo serbatoio di Giumaglio ad una quota superiore (445.00 m.s.m.) a quello di Coglio (443.64 m.s.m.) è stato necessario modificare le armature idrauliche, per impedire l'adduzione dal serbatoio Mattarüch quando la vasca è piena. Il livello di apertura e chiusura è regolato per permettere di stoccare la produzione proveniente dalla sorgenti di Coglio.

L'adduzione dalle sorgenti viene convogliata in una vasca in acciaio inossidabile posta al piano superiore della nuova camera di manovra per facilitare l'uscita dell'aria miscelata e per installare un unico impianto di disinfezione con raggi ultravioletti. In caso di anomalia dell'impianto una derivazione munita di saracinesca elettromeccanica permette di convogliare l'acqua nella tubazione di scarico.

Sono state rifatte e potenziate le condotte in partenza dal serbatoio e dalla camera di entrata, e le adduzioni dalle sorgenti e la distribuzione sono muniti di contatore per misurare la portata.

Il manufatto è stato impermeabilizzato e dotato delle relative scossaline in acciaio inossidabile. L'opera è stata completata con la sistemazione esterna, che comprende la posa di piode in prossimità della porta e attorno alle botole d'entrata.

È stato installato un impianto di telecomando ridotto, che consiste nella gestione dell'apparecchio UV con la valvola di scarico e gli allarmi per il livello minimo del serbatoio e in caso di malfunzionamento degli UV. La trasmissione dei dati è assicurata da doppiino telefonico.

L'intonaco interno impermeabile della camera d'entrata è stato rifatto e la scala del serbatoio sostituita con una in acciaio inossidabile.

2.4.1.3 Tabella riassuntiva dei costi

Opera	Costi da liquidazione, arrotondati al Fr.
Presà nuova a Giumaglio	19'768.-
Adduzione presa nuova - serbatoio Mattarüch	201'612.-
Presà vecchia a Giumaglio	47'877.-
Tratto Presà Vecchia - Serbatoio Mattarüch	47'598.-
Adduzione al serbatoio di Preonzo, serbatoio Preonzo e distribuzione	129'526.-
Nuovo serbatoio Mattarüch	549'332.-
Tratta serbatoio Mattarüch - nucleo di Giumaglio, camera di rottura a 501.90 m.s.m. e distribuzione	514'720.-
Prese a Coglio	8'375.-
Sistemazione serbatoio Ronchi	235'363.-
Tratta serbatoio Ronchi - nucleo di Coglio e distribuzione	238'807.-
Collegamento Giumaglio - Coglio	32'437.-
Prestazioni tecniche	273'000.-
Tasse di dissodamento, pubblicazione bandi di concorso e domande di costruzione, piano di Mutazione, ripristino punti fissi e iscrizioni servitù	10'596.-
Totale parziale	2'309'011.-

Spese non sussidiabili

Tasse di dissodamento, pubblicazione bandi di concorso e domande di costruzione, piano di Mutazione, ripristino punti fissi e iscrizioni servitù	10'596.-
Tratte di distribuzione comunali	278'182.-
Allacciamenti privati, fontane, idranti	53'480.-
Totale spese non sussidiabili	342'258.-
Arrotondamento	53.-
Totale sussidiabile	1'966'700.-

2.4.2 Sezione di Aurigeno

2.4.2.1 Risanamento adduzioni al serbatoio Froda

Per garantire la conformità delle adduzioni di acqua potabile della Sezione di Aurigeno alle normative vigenti è necessario il risanamento della sorgente Canigg e della sostituzione delle camere di rottura lungo la condotta di adduzione al serbatoio Froda.

I lavori, la cui esecuzione riveste carattere di urgenza, sono attualmente in corso e il loro inizio è stato autorizzato anticipatamente al sussidiamento con risoluzione del Consiglio di Stato del 10 marzo 2009.

Il preventivo del progetto di dettaglio indicava inizialmente un costo di fr. 175'000.-, ma solo nel corso dell'esecuzione dello scavo è stato possibile accertare la reale situazione della scaturigine della sorgente Canigg. Si supposeva che l'acqua venisse captata attraverso un tubo drenante forato, invece vi era un unico punto di entrata dell'acqua in testa a una tubazione di raccolta in PVC.

Si è reso quindi necessaria la realizzazione di un manufatto a protezione della scaturigine, secondo le direttive SSIGA, e la sostituzione del tubo di adduzione alla camera di raccolta.

È stato anche modificato il punto di entrata dell'adduzione nella camera di raccolta, che era realizzato con un gomito che circondava la camera e si immetteva sul retro della stessa, rendendo impossibile l'ispezione dell'adduzione. Con la nuova sistemazione lo sbocco nella camera è quindi in linea con l'adduzione.

La camera inoltre non è dotata di un accesso a secco, che verrà realizzato creando una divisione dotata di stramazzo in prossimità della succhieruola attuale.

Il consuntivo di previsione aggiornato al 27 gennaio 2010 ammonta a fr. 225'000.-

2.4.2.2 Sistemazione del serbatoio Froda

Il rapporto di ispezione del Laboratorio cantonale del 26 gennaio 2009 evidenzia diverse lacune strutturali al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno, che devono essere eliminate per renderlo conforme alle normative vigenti.

Il serbatoio Froda, della capacità di 120 mc, è ubicato sopra l'abitato di Aurigeno alla quota di 410.43 m.s.m. e si tratta di un manufatto in calcestruzzo realizzato nel 1978. È alimentato dalla sorgente Canigg, il cui risanamento è in corso ed è descritto nel presente messaggio al punto 2.5.

Ventilazioni

Il progetto propone di separare la parte secca (locale comando) dalla vasca che contiene l'acqua. Ciò sarà eseguito con la posa di un serramento fisso costituito da un telaio in alluminio, su cui sarà montata una copertura trasparente in plexiglas. La ventilazione della vasca sarà assicurata da una condotta collegata con l'esterno, sulla quale sarà montato un microfiltro.

L'accesso alla vasca e alla vaschetta d'entrata sarà assicurato da un'apertura chiudibile.

La camera di comando sarà ventilata separatamente verso l'esterno.

Elementi a contatto con l'acqua

Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli elementi arrugginiti a contatto con l'acqua, con nuovi in acciaio inox.

Condotta di scarico del serbatoio

Attualmente la condotta di scarico del troppopieno e quella di scarico di fondo non sono assicurate contro l'introduzione di animali. Il progetto prevede la costruzione di un pozzetto di raccolta esterno in modo tale che la condotta di scarico possa essere sifonata.

Porta di accesso al serbatoio

Occorre garantire l'ermeticità della porta di accesso al serbatoio posando un profilo di telaio e una guarnizione in gomma.

Scarico di fondo della camera comando

Non esiste uno scarico di fondo nella camera di comando. Si prevede la costruzione di un pozzetto per convogliare le acque nello scarico esterno sifonato.

Scarico della condotta tra la vaschetta di entrata e la saracinesca di chiusura

Durante le operazioni di pulizia della vasca del serbatoio l'acqua viene immessa in rete direttamente dalla vaschetta di entrata. L'acqua contenuta nella condotta tra la vaschetta e la saracinesca di chiusura può restare ferma per diversi mesi, con rischio di proliferazione batterica. L'installazione di un collare di presa con rubinetto di scarico nella parte inferiore della condotta ne permette lo svuotamento.

Totale (importo da progetto definitivo): fr. 55'000.-

2.4.3 Sezione di Coglio

A seguito della costruzione di una casa su un fondo attraversato da una condotta principale dell'acquedotto si è reso necessario il suo spostamento. In considerazione dell'urgenza dell'intervento, il 24 giugno 2008 il Consiglio di Stato ha concesso l'autorizzazione all'inizio dei lavori anticipatamente al sussidiamento, e i lavori sono stati ultimati.

Totale (importo di progetto): fr. 30'000.-

Totale (importo di liquidazione): fr. 30'702.-

2.4.4 Sezione di Aurigeno

In concomitanza con l'esecuzione di lavori stradali è stato potenziato un tratto di condotta dell'acquedotto di Maggia che si collega con quello dei Ronchini di Aurigeno, per una lunghezza di 465 ml.

Pur non essendo stata richiesta l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, siccome si tratta di un'opera di carattere generale, il Consiglio di Stato ritiene corretto il suo sussidiamento, anche a seguito dei chiarimenti avuti durante un incontro con i rappresentanti del Municipio di Maggia in data 16 dicembre 2009.

Totale (importo di liquidazione): fr. 118'835.-

Spese non sussidiabili (allacciamenti privati): fr. 5'669.-

Totale sussidiabile: fr. 113'166.-

2.5 Ricapitolazione dei costi delle opere sussidiabili

Cap.	Opere	Costi in fr.
2.4.1	Potenziamento e collegamento degli impianti di Giumaglio e Coglio	1'966'700.-
2.4.2.1	Risanamento delle adduzioni al serbatoio Froda della Sezione di Aurigeno	225'000.-
2.4.2.2	Risanamento del serbatoio Froda	55'000.-
2.4.3	Spostamento di una condotta a Coglio	30'702.-
2.4.4	Sostituzione e potenziamento della condotta principale della Sezione di Aurigeno	113'166.-
	Arrotondamento	68.-
	Totale	2'390'500.-

3. SUSSIDIAMENTO DELLE OPERE

3.1 Proposta di sussidiamento

La Legge sull'approvvigionamento idrico (LAppri) prevede l'adozione del PCAI, per definire le opere d'interesse generale che possono beneficiare dei sussidi cantonali.

Sulla base dei disposti dell'art. 21 della LAppri, l'aliquota dei sussidi è commisurata alla potenzialità finanziaria dei Comuni.

Secondo la graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi (biennio 2007-2008), il Comune di Maggia rientra tra quelli finanziariamente medi, zona inferiore, per i quali l'aliquota di sussidio è del 40%.

Si propone pertanto lo stanziamento del seguente sussidio:

40 % di 2'390'500.- = fr. 956'200.-

4. CONSIDERAZIONI FINALI

Con la realizzazione delle opere menzionate, il Comune di Maggia ha potuto apportare importanti potenziamenti del proprio acquedotto, in particolar modo grazie al fondamentale collegamento tra Coglio e Giumaglio e agli interventi urgenti necessari all'adeguamento delle proprie strutture alle normative vigenti.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di sussidiamento menzionata al punto 3 corrisponde a quanto previsto nel I aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008-2011, al capitolo 6 "Risorsa acqua".

Il credito è iscritto a Piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, pos. 561 2 "sistemazione fondiaria" WBS 815 50.

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né delle spese per la gestione corrente.

6. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER IL COMUNE DI MAGGIA

La distribuzione dell'acqua nel Comune di Maggia avviene tramite la propria Azienda acqua potabile, che è gestita autonomamente.

Per la realizzazione delle singole opere il Legislativo ha stanziato i seguenti crediti:

27 maggio 2002

L'Assemblea comunale dell'ex Comune di Coglio ha approvato il credito di fr. 1'054'000.- per il potenziamento dell'acquedotto comunale e collegamento degli impianti di Giumaglio e Coglio. Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 30 ottobre 2002, unicamente per la prima fase del progetto, per un importo di fr. 673'400.-.

4 giugno 2002

L'Assemblea comunale dell'ex Comune di Giumaglio ha approvato il credito di fr. 1'795'500.- per il potenziamento dell'acquedotto comunale e collegamento degli impianti di Giumaglio e Coglio.

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 30 ottobre 2002, unicamente per la prima fase del progetto, per un importo di fr. 1'146'600.-.

23 giugno 2003

Agli ex Comuni di Coglio e Giumaglio è stato assegnato un prestito forfetario sulla base della Legge federale sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) di fr. 380'000, della durata di 25 anni, senza interessi, con risoluzione del 23 giugno 2003 della Sezione del promovimento economico.

3 luglio 2006

Il Consiglio comunale del nuovo Comune di Maggia ha approvato un credito di fr. 280'000.-, di cui fr. 125'000.- per la sostituzione di una condotta principale dell'acquedotto. Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 20 dicembre 2006.

26 settembre 2007

Il Consiglio comunale del nuovo Comune di Maggia ha approvato un credito suppletorio di fr. 463'016.30, per la copertura dei maggiori costi registrati nella realizzazione delle opere di potenziamento degli acquedotti di Giumaglio e Coglio. Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 13 dicembre 2007.

8 luglio 2008

Il Consiglio comunale del nuovo Comune di Maggia ha approvato un credito di fr. 30'000.-, per i costi di spostamento di una condotta principale dell'acquedotto di Coglio. L'intervento era già previsto nella seconda fase del progetto di risanamento dell'acquedotto, la cui attuazione era stata tenuta in sospenso dal Cantone per una questione di costi, ma che si è rivelata necessaria in vista della futura edificazione che avverrà sui mappali su cui passa la condotta principale. Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 27 agosto 2008.

4 maggio 2009

Il Consiglio comunale del nuovo Comune di Maggia ha approvato un credito di fr. 230'000.- per il risanamento della captazione Canigg, sostituzione delle camere di rottura (fr.175'000.-) e migliorie al serbatoio dell'acqua potabile di Aurigeno (fr. 55'000.-). Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 7 luglio 2009.

Viste le motivazioni sopra esposte vi invitiamo ad approvare le opere d'approvvigionamento idrico di Maggia e di stanziare il relativo sussidio, come indicato dall'annesso decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Gendotti

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale nel Comune di Maggia e di concessione di un credito di fr. 956'200.- quale sussidio alla realizzazione delle opere

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 23 febbraio 2010 n. 6326 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Il progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse generale nel Comune di Maggia, il cui preventivo ammonta a fr. 2'390'500.-, è approvato.

Articolo 2

¹A favore del Comune di Maggia, per le opere di cui all'art. 1 è stanziato un sussidio del 40%, ossia al massimo fr. 956'200.-.

²Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione bonifiche e catasto.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.